

PROGRAMMA ELETTORALE DEL CANDIDATO ALLA PRESIDENZA DEL COMITATO REGIONALE SICILIA

DOTT. NUNZIO UCCELLATORE

In un mondo in cui tutto sta cambiando repentinamente , in cui anche le attività sportive nelle loro discipline subiscono gli effetti della modernità, è giusto che anche chi opera nel ciclismo si metta in gioco e dia il proprio contributo attraverso le proprie competenze e la propria esperienza acquisita sul campo. Facendo tesoro di quanto acquisito in questi ultimi 4 anni nella qualità di Vice Presidente Regionale ho elaborato una nuova visione dei processi decisionali del comitato regionale.

Il lavoro della maggior parte dei consigli regionali attuali è ad anello aperto ovvero il comitato decide, le società eseguono, e se eseguono male, il comitato prende dei provvedimenti a posteriori.

Ma se il comitato accompagnasse le società anche nella fase intermedia del processo?

La nostra idea è quella di verificare e formare le società affinché vengano messe nelle condizioni di esprimere il loro massimo potenziale: organizzativo, creativo, amministrativo. Affinché le società siano autonome. Per rendere tutto questo possibile si devono identificare le fasi di ogni processo presente all'interno dell'attività federale regionale, dando un timing al processo e verificandone il livello di aderenza al requisito nella fase intermedia del processo. Non a fase ultimata, quando l'unica azione correttiva che resta da fare è l'ammenda.

Non solo le società devono mettersi in gioco, ma anche il comitato stesso con tutti i componenti che vi operano. E' essenziale che ogni componente del comitato regionale conosca esattamente i suoi compiti e gli obiettivi che deve portare a termine. Per questo reputo necessario inserire ad esempio lo strumento dei **mansionari** anche all'interno di ogni incarico della struttura regionale federale.

Tutto questo nuovo modo di programmare gli **obiettivi a lungo termine** e di monitoraggio di quest' ultimi nel tempo, permetterebbe negli anni con facilità di individuare i punti di debolezza e di continuare il progresso dei processi.

Questa nuova visione rappresenta il cambiamento fondamentale non solo per il comitato siciliano ma per tutte quelle realtà sportive federali che sono prima di tutto realtà manageriali.

Le realtà come la nostra, senza scopo di lucro, necessitano di competenze, strategie, non solo per acquisire nuovi fondi ma soprattutto per gestire e massimizzare al meglio i fondi che già possiede.

Nella visione sopra illustrata si identificano in modo sintetico alcuni punti fondamentali di questo programma.

CREAZIONE DI PROTOTIPI

- Uno strumento importante a supporto di questo nuovo modo di gestire i processi del Comitato, potrebbe essere quello della creazione di **prototipi**. Per esempio: il prototipo di una location ideale per organizzare un gioco ciclismo, il prototipo di una scuola ciclismo, il prototipo di una check list che deve seguire ogni organizzatore suddivisa per per ogni tipologia di evento.

Sicurezza

- Le società organizzatrici devono avere supporto da parte dei vertici regionali e nello stesso tempo essere sensibilizzate nell'aver standard qualitativi alti in termini di sicurezza.
Per i ciclisti in allenamento bisogna sensibilizzare l'intera opinione pubblica territoriale attraverso l'utilizzo dei mass media con spot mirati nei confronti soprattutto di chi guida veicoli a motore.
- La sicurezza degli atleti sia in gara sia in allenamento è un obiettivo fondamentale, bisogna formare sempre di più sia le figure previste nei regolamenti e nel disciplinare del Ministero dell'interno (Asa – Scorte Tecniche- Motostaffette- Direttori di Corsa e Dof, sia le altre figure direttori sportivi, atleti, addetti vari e persino i genitori dei giovani.

Attività giovanile

- L'attività giovanile in particolare quella promozionale deve essere il motore che traina l'intera famiglia ciclistica regionale, nelle varie discipline e attraverso la multidisciplinarietà, la mia proposta è quella di sensibilizzare gli organizzatori di tutti gli eventi ad inserire sempre una manifestazione promozionale, gioco ciclismo, gimkana.

Struttura tecnica regionale

- La struttura tecnica regionale dovrà essere snella con a capo il responsabile che però abbia collaboratori che agiscano su due fronti distinti e separati: parte amministrativa e parte prettamente tecnica. I calendari gara pubblicati entro dicembre di ogni anno, con poche o pochissime modifiche durante l'anno, per dare certezza alle società partecipanti ed ai loro tesserati. Trasparenza massima sulle convocazioni e sui criteri utilizzati, pur lasciando libertà di scelta ai

tecnici regionali. Organizzazione delle trasferte con ampio margine di tempo per abbassare i costi . Supporto alle società organizzatrici nell'espletamento delle richieste di autorizzazione.

Comitati Provinciali

- I Comitati Provinciali avranno ampia manovra, più autonomia sul territorio di competenza, e se possibile, saranno muniti di un budget economico per lo sviluppo di attività a supporto della promozione. I Presidenti Provinciali saranno invitati a partecipare a tutti i Consigli Regionali che si svolgeranno in modalità online a zero spese per il Comitato Regionale.

Sportello supporto bandi

- Uno sportello chiamato "supporto bandi " sarà istituito a sostegno di tutte quelle associazioni che vogliono partecipare ai vari bandi proposti dagli enti pubblici da quelli regionali, a quelli dei vari ministeri a quelli europei per una nuova forma di finanziamento a supporto delle attività ciclistiche. La Bike Economy ovvero l'economia che ruota attorno alla bicicletta per uno sviluppo sostenibile del territorio potrebbe rappresentare un'altra forma di sviluppo associazionistico sportivo : l'uso della bicicletta nei paesi dell'Unione Europea tra vendita, affitto di biciclette, i componenti, lo sviluppo di infrastrutture ciclabili, i benefici dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento rappresentano un valore stimato intorno ai 500 miliardi di Euro.

Potenziamento dei Settori

- I settori strada, pista, fuoristrada, paralimpico sia agonistici che amatoriali saranno potenziati attraverso l'ausilio di figure competenti e preparate che necessariamente non abbiano conflitto di interessi in quella specialità, che avranno impartite precise direttive: nulla avverrà senza il parere del responsabile della struttura tecnica e del successivo nulla osta del Consiglio Regionale.

Enduro e Downhill

- Una particolare menzione per due discipline del fuoristrada che attraggono sempre più persone: enduro e downhill . Sarà stilato un calendario completo anche nel settore giovanile con mini gare di easy DH ed mini enduro.

Supporto amministrativo/burocratico

- Un supporto determinante verrà dato a quelle associazioni che organizzano o che fanno attività nei Parchi Naturali Regionali e nelle zone di competenza delle Aziende e Foreste Demaniali attraverso la costituzione di un tavolo tecnico permanente che veda protagonisti i rappresentanti della Federazione Ciclistica Italiana su come effettuare le attività nel loro interno che siano a basso impatto ambientale.

Cicloturismo

- Lo sviluppo del ciclismo urbano e di una mobilità sostenibile sarà un altro aspetto da attenzionare, sempre più piste ciclabili nelle nostre città e sempre più persone utilizzano la bici come mezzo di trasporto, questo spingerà a tesserarsi come cicloturisti anche per avere copertura assicurativa. L'obiettivo è quello di fare praticare il ciclismo a quanto più persone possibili (nascita anche di talenti).

FORMAZIONE

- La formazione del comparto sicurezza e del settore tecnico, attraverso la scuola tecnici, sono stati il fiore all'occhiello del comitato regionale siciliano, si continuerà su questa strada attraverso i docenti di indiscutibile preparazione.

LA PISTA

- Il Velodromo di Noto e le attività svolte al suo interno avranno massima attenzione, la struttura è diventata in questi ultimi anni un punto di riferimento regionale e nazionale perchè l'attività su pista è fondamentale per un ciclista che si voglia cimentare in qualsiasi specialità.

PARI OPPORTUNITA' E CICLISMO FEMMINILE

Il livello dei risultati delle cicliste italiane fa ben sperare, il numero sempre più crescente delle donne in bicicletta ci dicono chiaramente che il ciclismo femminile ha una sua identità precisa declinata in tutte le sue molteplici varietà. In Sicilia abbiamo già delle giovani cicliste che sono dei veri e propri talenti: saranno valorizzate ed avranno la possibilità di andare a correre in ogni parte d'Italia con il supporto del Comitato Regionale.

Il Candidato Presidente Regionale Sicilia

